

Casa della comunità, porte aperte «Un medico sempre disponibile»

Ieri a Savona in 200 all'open day per conoscere i servizi a disposizione. Effettuati più di 30 vaccini

Silvia Campese / SAVONA

«Sono venuta per capire come funziona. Ho una mamma anziana e succede spesso che io abbia bisogno di ricette o indicazioni per alcune problematiche che si verificano magari nel week end o di sera. Così sono venuta a informarmi».

Cristina Rossello è una delle tante persone che, ieri, ha preso parte all'open day della Casa della Comunità di via Collodi. Un servizio aperto 24 ore su 24, sette giorni su sette, con un medico generico sempre presente, con studi, servizio consultorio e vaccinazioni.

Sono circa 200 le persone che, ieri, hanno visitato la struttura e si sono informate sugli orari, sulla disponibilità e sui servizi. «Se è vero che ci sarà sempre un medico, h24, tutti i giorni della settimana, mi sembra un'ottima cosa» ha detto Anna Franceschini, anche lei venuta per conoscere la tipologia dei servizi offerti. Soprattutto di notte, se non si ha necessità di andare al pronto soccorso, può essere una soluzione utile». D'accordo anche Giovanna Piras: «Ne approfitto perché oggi è possibile sottoporsi alla visita del diabetologo. Ne ho approfittato per dare un'occhiata».

Tante, quindi, le persone interessate e tante le speranze dei cittadini di avere delle risposte sanitarie concrete non solo alle emergenze.

«L'accesso è dal piano terra di via Collodi, come avviene ora - dice Amatore Morando, direttore del distretto di Savona - Qui, al primo piano, si trova un medico di medicina generale sempre presente, che andrà a integrare il proprio lavoro con quello del medico curante. Queste due figure devono interagire: il dottore, che è presente qui, non va certo a sostituirsi al medico che ciascuno ha scelto. Ma deve essere un supporto a cui rivol-



Il servizio di vaccinazione; in basso, da sinistra, le persone in attesa del medico e i dirigenti Morando e Cirone



gersi, in caso l'ambulatorio di riferimento sia già chiuso o nel caso ci sia una necessità nei fine settimana o di sera. Ovviamente, per le urgenze resta il Pronto soccorso. Qui ci si può rivolgere per problematiche differenti».

In via Collodi i pazienti trovano anche gli ambulatori di

oculistica, ginecologia, urologia, neurologia, ortopedia, otorinolaringoiatria. Ancora, i servizi dei consultori, il servizio igiene e gli ambulatori vaccinali.

La paura, che preoccupa sindacati e cittadini, è che, con il tempo, la promessa del medico sempre presente ven-

ga meno. «La copertura del servizio è garantita e, con il passare del tempo, sarà potenziata» dice Morando. Abbiamo anche avuto la disponibilità di medici in pensione, di medici che hanno scelto di offrirsi in modo volontario e di quelli con un contratto che prevede una integra-

zione nelle Case della Comunità. La potenzialità è enorme, soprattutto se si pensa a quello che si potrà fare con una integrazione sempre più stretta con gli ospedali. Sono convinto che, con il tempo, la svolta potrà partire proprio da questa integrazione».